

DEVO ESSERCI ANCHE IO!

Progetto di Formazione per insegnanti di ogni ordine e grado per veicolare l'inclusione degli alunni BES nella scuola dell'obbligo attraverso l'educazione motoria. Il corso vuole diffondere l'esperienza maturata nel Progetto di Inclusione nella scuola Gandhi "Una scuola per tutti" diventata una buona pratica efficace per tutti gli alunni.

I PROGRAMMI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

D.P.R. 12 FEBBRAIO 1985, N 104

Il dettato costituzionale

...
La scuola elementare che ha per compito anche la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della **personalità** del fanciullo, dà un sostanziale contributo a **rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 Cost.)** e pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 Cost.).

Con il termine **personalità** si intende l'insieme delle caratteristiche psichiche e delle modalità comportamentali (inclinazioni, interessi, passioni) che definiscono il nucleo delle differenze individuali, nella molteplicità dei contesti in cui la condotta umana si

sviluppa. La personalità è un concetto tipicamente dinamico nell'arco di vita di una persona e gli esseri umani affrontano, durante tutto l'arco della loro vita, alcuni nodi cruciali di passaggio necessari per evolvere una maturazione psicofisica adeguata al contesto sociale. Le varie fasi possono essere distinte come segue:

....
....
....

La prima socializzazione, che avviene grazie all'ingresso nella scuola. Qui il bambino riceve il giudizio di soggetti esterni alla famiglia e quindi rafforza l'immagine di sé.



LE FASI SENSIBILI DI MARTIN

Le fasi sensibili sono state identificate dallo studioso tedesco Martin nel 1982. Egli stabilì quelle che erano le “fasi sensibili” delle varie Capacità Coordinative e Condizionali, cioè i “momenti” dello sviluppo nei quali queste sono più allenabili e sono riassunte così:

ETÀ (anni)	FORZA	RAPIDITÀ	RESISTENZA ORGANICA	CAPACITÀ COORDINATIVE	MOBILITÀ ARTICOLARE
6-8	Blando intervento sul trofismo muscolare	Intervento progressivo	Instabilità psicologica per impegni ripetitivi e prolungati	Età ottimale di intervento	Blando intervento
9-11	Intervento progressivo sul trofismo muscolare	Età ottimale di intervento	Intervento progressivo	Età ottimale di intervento	Età ottimale di intervento
12-14	Intervento progressivo sulla forza relativa (carico naturale)	Tende a stabilizzarsi per poi decrescere	Progressivo e graduale intervento	Tendono a stabilizzarsi per poi decrescere	Età ottimale di intervento
15-16	Progressivo e graduale intervento (forza generale e forza rapida) con carico naturale e pesi liberi da bassi a medi	Tende a decrescere	Età ottimale di intervento (anche resistenza specifica)	Tendono a decrescere (alcune)	Tende a stabilizzarsi per poi decrescere

RIASSUMENDO IN ALTRO MODO:

0-1 ANNO - MOTRICITÀ RIFLESSA

1-2 ANNI - MOTRICITÀ GREZZA

2-6 ANNI - MOTRICITÀ FONDAMENTALE, DI BASE

7-14 ANNI - MOTRICITÀ SPORTIVA

Nel dettaglio:

dai 6 ai 10 anni - buoni presupposti per lo sviluppo della destrezza motoria e per il miglioramento delle capacità coordinative.

dai 13 ai 13-14 anni per le femmine e dai 10 ai 14-15 per i maschi - periodo più favorevole per le tecniche sportive di base

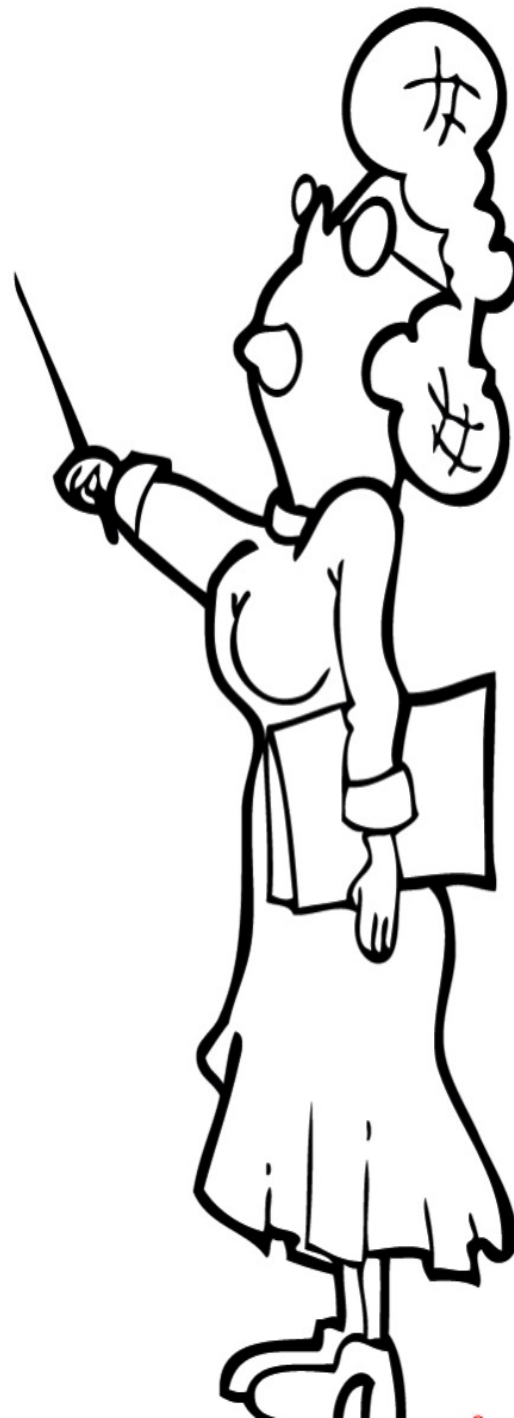
dai 14 ai 18 per le femmine e dai 15 ai 19 per i maschi - periodo più favorevole per lo sviluppo delle capacità condizionali e quindi per "specializzarsi".

Obbiettivi maggiormente
richiesti nell'attività motoria:

Rispetto delle regole

Attenzione

Soluzione a conflitti
relazionali





**La domanda sorge
spontanea**

In palestra si può lavorare oltre che su
gli aspetti fisici anche sulla sfera
cognitiva e relazionale?

Se poi ho anche un
disabile come faccio?



